

Ignoranza e pregiudizi bloccano la crescita della finanza responsabile

Ottobre è il mese dell'educazione finanziaria. Il basso livello di alfabetizzazione finanziaria degli investitori è una delle cause del mancato "decollo" degli investimenti responsabili

07 ottobre 2019

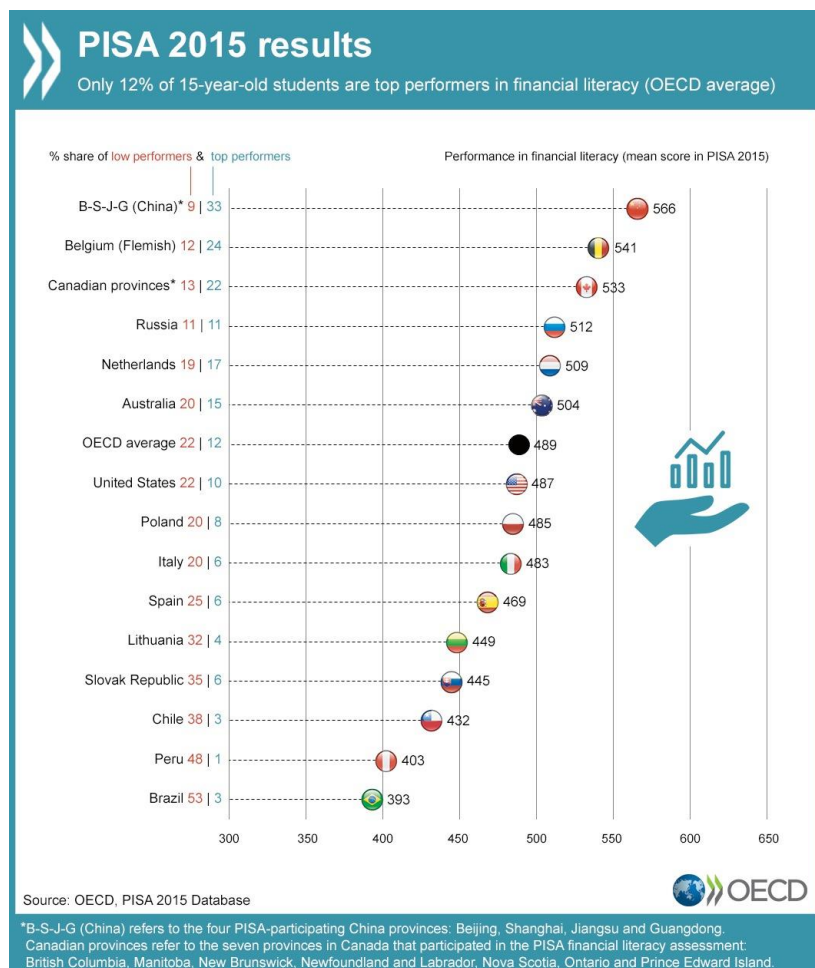
Forum per la Finanza Sostenibile

In Europa cresce l'attenzione verso le **tematiche ambientali e sociali**. Non altrettanto **gli investimenti sostenibili e responsabili** (o [SRI, dall'inglese Sustainable and Responsible Investments](#)). Perché?

Tra i fattori che possono spiegare questo disallineamento rientrano la **mancanza di una standardizzazione** rispetto a **definizioni**, metodologie di analisi e valutazione degli impatti generati. Ma anche i [pregiudizi diffusi](#) riguardo a una **maggior rischiosità** e a un **minore rendimento** degli **investimenti sostenibili** (smentiti da numerose ricerche accademiche e di mercato). Un ulteriore elemento che può influire su questo "ritardo" della diffusione della finanza sostenibile è il grado di **alfabetizzazione finanziaria degli investitori**.

Gli italiani (giovani e adulti) conoscono poco la finanza

I dati più significativi sul tema arrivano dal [PISA \(Programme for International Student Assessment\)](#), un'indagine internazionale condotta in 80 Paesi del mondo, tra cui l'Italia, sugli studenti di 15 anni. Dal 2012, la ricerca rileva anche il tasso di alfabetizzazione finanziaria. Secondo [gli ultimi dati disponibili](#) (del 2015), solo il **6,5% del campione italiano** mostra di possedere **conoscenze approfondite in finanza** (livello 5), a fronte del **19,8%** che presenta un **basso tasso di alfabetizzazione finanziaria** (livello 1 o inferiore). Con un punteggio medio di **483 punti**, l'Italia si posiziona **al di sotto della media OCSE (489)**.



La situazione non migliora se si prende in considerazione la popolazione adulta: secondo l'indagine [S&P Global FinLit Survey](#) del 2018, il **63% dei risparmiatori italiani over 15** mostra **gravi lacune** a livello di alfabetizzazione finanziaria, anche in termini di concetti base.

Fondamentale per compiere scelte consapevoli

[Già nel 2005](#) l'OCSE sottolineava l'importanza di introdurre **l'educazione finanziaria nei percorsi scolastici** e di incaricare strutture specializzate nella promozione e nel coordinamento dei programmi di educazione finanziaria, non solo a livello nazionale, ma anche regionale e locale. Inoltre, l'OCSE suggeriva di sviluppare servizi di informazione gratuiti e siti web specifici per **fornire al pubblico informazioni finanziarie** pertinenti e accessibili.

Il paradosso è dunque che, in un'economia sempre più finanziarizzata, numerosi risparmiatori si trovano privi delle competenze necessarie per investire con consapevolezza. **Puntare sull'educazione finanziaria** significa fornire gli strumenti adeguati a tutelare i risparmi e a **compiere scelte informate** nell'allocazione delle risorse.

...e per salvare il Pianeta

Inoltre, vi è una connessione tra l'educazione finanziaria diffusa e la transizione verso un **modello di sviluppo economico sostenibile e inclusivo**, che tenga conto dei bisogni futuri oltre che di quelli attuali. Un adeguato livello di alfabetizzazione finanziaria può infatti **orientare i flussi di capitale verso progetti sostenibili**, permettendo di gestire in modo più efficace i **rischi finanziari** che derivano dal **cambiamento climatico**, dal consumo di risorse, dal degrado ambientale e dalle disuguaglianze sociali.

Ottobre: mese dell'educazione finanziaria

Quello della diffusione delle conoscenze in ambito finanziario è un tema sempre più attuale, tanto che quest'anno il **Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria** ha promosso la seconda edizione del ["Mese dell'Educazione Finanziaria"](#) (**#OttobreEdufin2019**) per «offrire a tutti occasioni gratuite e di qualità, senza fini commerciali, per accrescere le conoscenze di base sulla gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari».